

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	Argini: azioni di protezione della salute per la popolazione fragile
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Banco Farmaceutico Torino ODV
2.2	Codice fiscale	97760910014
2.3	Sede legale	Via Brunetta 11 - 10139 - Torino
2.4	Sede operativa	Via Brunetta 11 - 10139 - Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Gerardo Gatto
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Paola Saglietti
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	segreteria.torino@bancofarmaceuticotorino.org
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	bancofarmaceuticotorino@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2012
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione al RUNTS Regione Piemonte - ATTO DD 2669/A1419A/2022 DEL 28/12/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☒	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Pianura, collina: CHIERI GRUGLIASCO IVREA MONCALIERI SAN MAURIZIO CANAVESE TORINO ALESSANDRIA NOVI LIGURE TORTONA Territorio semimontano e montano: BARDONECCHIA CASTELLAMONTE CHIOMONTE	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	29
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Camminare Insieme ODV - (siglato CAMMINARE) - Organizzazione di Volontariato - Via San Giuseppe Benedetto Cottolengo .n 24/a Torino Codice fiscale 97549910012 – telefono 0114365980 e-mail progetti@camminare-insieme.it Centro Come Noi "S. Pertini" Organizzazione Sermig di Volontariato Odv - (siglato SERMIG) Organizzazione di Volontariato - Piazza Borgo Dora n. 61 Torino - Codice fiscale 97555980016 – telefono 0114368566 e-mail sermig@sermig.org Società per gli Asili Nottturni Umberto I - (siglato ASILI) - Organizzazione di Volontariato - Via Ormea 119/121 -Torino - Codice fiscale 80095950012 - telefono 0115660804 e-mail info@asilinottturni.org Caritas Diocesana Torinese – (siglato CARITAS_TO) - Ente ecclesiastico - Via Val della Torre 3 – Torino - Codice fiscale 97524370018 – telefono 0115156350 e-mail caritas@diocesi.torino.it Croce Rossa Italiana – Comitato di Moncalieri ODV - (siglato CRI) - Organizzazione di Volontariato - Corso Trieste 91 – 10024 – Moncalieri – Codice Fiscale 1053490014 –Tosco - telefono 011/6822322 e-mail moncalieri@cri.it Gruppo Arco S.c.s – (siglato ARCO) - Società Cooperativa Sociale – Via Luigi Capriolo,18 – 10139 – Torino – Codice fiscale 07343210014 – Telefono 0113835245 – e-mail info@gruppoarco.org Caritas Diocesana Eporediese –(siglato CARITAS_IVREA) - Ente ecclesiastico – Via San Varmondo Arborio 7 – 10015 – Ivrea – Codice Fiscale 93010420011 - telefono 0125-45654 – e-mail coord@caritasivrea.it Cooperazione Odontoiatrica Internazionale – (siglato COI) - Ente del Terzo Settore – Via Nizza 230 – 10126 – Torino - Codice fiscale 97550820019 – telefono 11 6708185 e-mail coingo@cooperazioneodontoiatrica.eu Rotary Club Tortona ETS – (siglato ROTARY) - Ente del Terzo Settore – Strada Provinciale per Pozzolo n. 15 c/o Ristorante "Il Carrettino" – 15057 – Rivalta Scrivia - Codice fiscale 85008920069 – telefono 3356227514 – e-mail tortona@rotary2032.it	
Enti pubblici	Città di Torino – (siglato COM_TO) - Ente pubblico - Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 – Torino – Codice fiscale 00514490010 - telefono 01101125555 – e-mail assessore.rosatelli@comune.torino.it Comune di Moncalieri - (siglato MONCALIERI)Ente pubblico - Piazza Vittorio Emanuele II, 2 – 10024 – Moncalieri - Codice fiscale 01577931077 – telefono 0116401205/299 - E- mail segreteria.sindaco@comune.moncalieri.to.it Comune di Grugliasco - (siglato GRUGLIASCO) - Ente pubblico - Piazza Matteotti 50 – 10050 – Grugliasco - Codice fiscale 01472860012 – telefono 0114013357 e-mail sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it Circoscrizione 2 - (siglato CIRC2) - Ente pubblico – Strada Comunale di Mirafiori 7 – 10135 – Torino – codice fiscale 00514490010 – telefono 01101135009 – e-mail segreteriapresidente02@comune.torino.it Circoscrizione 3 - (siglato CIRC3) - Ente pubblico – Corso Peschiera 193 – 10141 – Torino – codice fiscale 00514490010 – telefono 01101135300 - e-mail francesca.triose@comune.torino.it Circoscrizione 5 - (siglato CIRC5) - Ente pubblico – Via Stradella 192 – 10147 – Torino – codice fiscale 00514490010 – telefono 0110113557 – e-mail c5.segreteriapresidente@comune.torino.it Circoscrizione 7 - (siglato CIRC7) - Ente pubblico – Corso Vercelli 15 – 10152- Torino – codice fiscale 0514490010 – telefono 01101135700 – e-mail gianluca.derio@comune.torino.it Comune di Chiomonte - (siglato CHIOMONTE) - Ente pubblico – Via Vescovado 1 – 10050 – Chiomonte – codice fiscale 86501290018 – telefono 012254104 – e-mail info@comune.chiomonte.to.it Comune di Castellamonte - (siglato CASTELLAMONTE) - Ente pubblico - Piazza Martiri della Libertà 28 – 10081 – Castellamonte – Codice fiscale 01432050019 – telefono 012451871 e-mail protocollo@comune.castellamonte.to.it Comune di Bardonecchia - (siglato BARDONECCHIA) - Ente pubblico – Piazza De Gasperi 1 – 10052 – Bardonecchia – Codice fiscale 86501270010 – telefono 0122909911 – e-mail segreteria@bardonecchia.it Provincia di Alessandria - (siglato PROV_AL) - Ente pubblico – Piazza Libertà 17 – 15121 – Alessandria – codice fiscale 80003870062 – telefono 0131304232 – e-mail presidenza@provincia.alessandria.it Enti sottoscrittori Protocollo intesa Recupero Farmaci ancora in corso di Validità_Torino (siglato PROTOCOLLO_TO) come da allegato Enti sottoscrittori Protocollo intesa Recupero Farmaci ancora in corso di Validità_Alessandria (siglato PROTOCOLLO_AL) come da allegato	

Enti profit	Federfarma Torino – Associazione Titolari di Farmacia della Città Metropolitana di Torino – (siglato FEDERF_TO) - Associazione non riconosciuta - Via Sant'Anselmo 14 – 10125 – Torino – Codice fiscale 97530810015 - telefono 0116590111 – e-mail segreteria@farmapiemonte.org Società Farmacie Comunali Torino SpA – (siglato FARMA_COM) - Società per Azioni - Corso Peschiera 193 – 10043 – Torino – P.IVA 09971950010 – telefono 011.19782057 – e-mail e.venturino@fctorinospa.it Farmacia Nazionale S.n.c. – (siglato FARMA_NAZ) - Società in Nome Collettivo - Via Vanchiglia 29/a – 10124 – Torino – P.IVA 07478190015 – telefono 0118171338 – e-mail farm.nazionale@libero.it Farmacia Ceriana S.r.l. - (siglato FARMA_CERI) - Società a Responsabilità Limitata – Strada Carignano 13 – 10024 – Moncalieri – P.IVA 12004550013 – telefono 011642143 – e-mail 32362@farmapiemonte.org Farmacia Collegiata S.n.c. – (siglato FARMA_COLL) - Società in nome collettivo - Via del Carmine 1 – 10122 – Torino – P.IVA 12587530010 – telefono 0114369595 – e-mail farmaciacollegiata@gmail.com Federfarma Alessandria - (siglato FEDERF_AL) - Associazione non riconosciuta – Via Santa Caterina da Siena 5 – 15121 – Alessandria – codice fiscale 80005200060 – telefono 0131265449 – e-mail seg.ass@federfarma-al.it
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Volontariato di Torino - (siglato VOLTO) - Via Giolitti n. 21 – 10123 – Torino - Codice fiscale 97573530017 - telefono 0118138711, e-mail centroservizi@volontariato.torino.it CSVnet Piemonte - (siglato CSVNET) - Via Giolitti n. 21 – 10123 – Torino - Codice fiscale 97888070014 – telefono 0118138711 – e-mail csvnetpiemonte@pec.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
Le linee di attività prioritarie di cui all'art. 5 del D.Lgs 177/2021, in coerenza con lo statuto associativo di Banco Farmaceutico Torino ODV sono: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	L'associazione Banco Farmaceutico Torino nasce il 7 maggio 2012 dopo quasi un decennio di presenza e di operatività in Torino e provincia come sede territoriale della Fondazione di Banco Farmaceutico onlus: dal 2004 siamo quindi presenti e operativi in modo continuativo sul territorio. La Mission associativa è “rispondere al bisogno farmaceutico delle persone indigenti, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che già operano contro la povertà sanitaria, testimoniando un cammino di educazione alla condivisione e gratuità.” L'attività oggetto della presente richiesta rappresenta lo sviluppo innovativo delle attività di donazione di beni di salute (come specificati dallo statuto associativo art. 3) che l'ente persegue da 19 anni. Per rispondere a questa problematica sociale operiamo come ente di secondo livello, fornendo gratuitamente farmaci, parafarmaci, presidi, materiale di medicazione e di igiene anche orale, agli enti del terzo settore e collaboriamo con il Comune di Torino per la realizzazione di politiche di contrasto alla marginalità acquistando e fornendo in donazione beni di salute per gli Snodi di Torino Solidale; siamo membri dal 2016 del Coordinamento Cittadino di Odontoiatria Sociale che offre prestazioni odontoiatriche e percorsi di prevenzione alle fasce fragili della popolazione torinese. Le diverse azioni core di donazione nel tempo si sono sviluppate, evolute e innovate in sintonia con le mutate esigenze di salute della popolazione fragile. Per riorientare le azioni e innovare le modalità di aiuto rileviamo periodicamente le necessità direttamente dai beneficiari monitorando il fabbisogno degli enti in termini qualitativi (tipologie di beni necessari), quantitativi (numero confezioni necessarie) e con il riferimento alla popolazione aiutata (numero di individui e categorie d'età). Lo stretto legame con il territorio si esplicita anche con le partnership attivate (Protocolli di Intesa per Torino e Alessandria attivi https://rb.gy/xhf5p) I canali da cui provengono i prodotti in donazione fanno riferimento a: - Giornata di Raccolta del Farmaco (da noi organizzata in via continuativa dal 2004 ad oggi): i cittadini possono acquistare e donare nelle farmacie aderenti farmaci da automedicazione (che non richiedono ricetta medica) - progetto Recupero Farmaci Validi non Scaduti: dal 2014 nelle farmacie aderenti i cittadini possono donare i farmaci in proprio possesso con i requisiti necessari. - Donazioni Aziendali: dal 2011 gli enti possono aderire alle proposte di donazione provenienti da surplus di produzione delle aziende, o relative a prodotti che hanno subito un cambio di packaging e non possono essere immessi nel circuito commerciale. Tutti i prodotti in donazione sono registrati su una apposita piattaforma web ai fini della trasparenza e della tracciabilità nella filiera della donazione. L'associazione supporta anche gli enti che si attivano in contesti di emergenza, acquistando farmaci, dispositivi e presidi farmaceutici che fornisce sempre a titolo gratuito. Tutta l'attività viene svolta dai soci, di cui 15 provenienti da professioni sanitarie, affiancati da un piccolo team operativo che garantisce il necessario coordinamento progettuale e organizzativo. Stretto anche il legame con il settore profit del farmaco: due aziende di logistica offrono a titolo gratuito servizi di stoccaggio e movimentazione.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
	L'ambito di riferimento delle azioni progettuali è quello dei prodotti dell'area salute, farmaco e non farmaco. Le professionalità necessarie a trattare la materia sono quelle riferite all'ambito sanitario, unitamente a competenze di gestione di magazzino e di logistica, di project management per lo sviluppo delle azioni, per l'allestimento, le analisi e le attività di reporting dei risultati dei questionari informativi sulle necessità, di gestione generale del progetto, per coordinare lo svolgimento delle azioni e la formazione dei volontari come dettagliata al punto 14.2 Personale interno: 2 dipendenti (coordinatore progetto, farmacista) Soci: 17 professionisti dell'area sanitaria (11 farmacisti, 5 medici, 1 infermiere professionale) Personale esterno : 1 project manager senior, 1 logista e sales manager senior Collaboratori: tre realtà afferenti all'area farmaco (Federfarma Piemonte, Federfarma Alessandria, Farmacie Comunali S.p.A), tre farmacie territoriali. Le professionalità elencate sono di supporto operativo alle azioni di registrazione dei prodotti ai fini della tracciabilità (vedi sistema di monitoraggio al punto 17 Inoltre, il responsabile sanitario unitamente ai farmacisti si relaziona con i propri colleghi degli enti beneficiari sia per l'impostazione del flusso delle donazioni sul medio periodo sia per la soluzione delle molte richieste specifiche. I collaboratori del settore profit intervengono offrendo servizi di volontariato di competenza, locali per gli allestimenti del galenico, consulenze per gli acquisti, promozione delle azioni presso i propri aderenti. Intendiamo coinvolgere come risorsa esterna una psicologa che integrerà con un contributo formativo sui temi della relazione con le persone fragili le attività formative specifiche destinate ai volontari, coordinate dal project leader che ha una formazione come educatore professionale.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il problema che intendiamo affrontare è quella della povertà sanitaria nella dimensione della progressiva riduzione della capacità di accesso ai beni di salute anche non strettamente farmaceutici da parte delle persone in condizioni di marginalità. Il contesto di riferimento è quello del territorio di Torino e provincia e di Alessandria e provincia sul quale insistono le sedi operative di oltre 80 enti da noi serviti in via continuativa e sui cui operano le farmacie territoriali nostre collaboratrici come punti diffusi di raccolta di farmaci e beni di salute solidali e dei 18 Snodi di Torino Solidale per cui abbiamo, dalla pandemia in poi, fornito un servizio di acquisto per conto del Comune di Torino di presidi e beni di igiene. Il Rapporto Caritas della Diocesi di Torino (2022) colloca il problema della salute come rilevante per i propri assistiti dopo la mancanza di risorse economiche, il lavoro e la casa (fonte https://rb.gy/8g6es p.49). La salute è una spesa che pesa, e nel tempo ha inciso progressivamente sempre di più sul bilancio familiare (+ 19% tra la spesa sanitaria out of pocket del 2020 e del 2021 - fonte https://rb.gy/3hje6 pg. 114) ed è un onere gravoso in generale in un contesto in cui il 35% delle famiglie dichiara di aver visto peggiorare la propria situazione economica (Rapporto BES 2022 fonte https://rb.gy/zaycf). Le disuguaglianze di salute si amplificano nei gradini più bassi della scala sociale rispetto a chi gode di buone condizioni economiche (fonte https://rb.gy/fbwww), e la povertà assume una dimensione multifattoriale che, nel tema specifico, include l'incapacità di accesso ai percorsi di cura, la rinuncia ai farmaci e integratori out of pocket e, in questi anni post pandemia, una progressiva difficoltà all'acquisto dei beni di igiene che sono validi strumenti di prevenzione delle malattie infettive, e agenti di inclusione sociale (per l'igiene orale negli adolescenti fonte https://rb.gy/k20nf e nelle carceri https://rb.gy/xvd5p). Le evidenze che abbiamo dai questionari interni sottoposti agli enti a cui offriamo servizi e agli Snodi di Torino Solidale con cui stiamo lavorando da tre anni ci riportano una richiesta di beni non farmaceutici che pesa fino al 25% per gli enti di BF e per 276.000 prodotti per i 12.000 cittadini in carico agli Snodi. E' un problema che intendiamo affrontare mobilitando le farmacie territoriali già ns partner che rappresentano punti di presenza e di donazione diffusi sui territori interessati dal progetto, punto di forza insieme alla collaborazione con gli enti beneficiari, entrambe realtà riconosciute dalla cittadinanza come presidi sanitari di prossimità. Intendiamo anche affrontare un tema sottaciuto ma molto diffuso, l'infestazione da scabbia, che rappresenta un problema per gli enti, risolvibile con l'acquisto di una preparazione commerciale antiscabbia. Stante il costo molto contenuto del galenico vogliamo offrire un aiuto innovativo ed efficace utilizzando questo strumento.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Obiettivo generale del progetto è attivare una strategia di promozione della salute e del benessere per tutti e per tutte le età centrata sul contrasto alla povertà sanitaria fornendo agli ETS che hanno in carico i beneficiari finali prodotti di salute riferiti anche alla categoria del non farmaco. Questi prodotti sono in grado di offrire un valido sostegno e a svolgere la funzione di argini ai fenomeni di marginalità e di esclusione sociale. La povertà sanitaria è l'esito di una fragilità nell'affronto del problema salute: l'assistenza sanitaria, pur garantita a tutti, diventa inaccessibile per alcune fasce di popolazione sia per la difficoltà di accedere ai percorsi di cura sia per la spesa legata a farmaci/presidi out of pocket. Ancora prima della malattia, la povertà acuisce le situazioni di disagio: una scarsa igiene personale e orale sono condizioni che favoriscono il diffondersi delle malattie. E' questo l'ambito in cui vogliamo produrre cambiamenti positivi, andando a fornire un aiuto semplice ed efficace come argine alle malattie. Un obiettivo specifico del progetto andrà invece ad incidere su un problema molto specifico che è quello dell'infestazione da scabbia. In sintesi: gli obiettivi specifici sono orientati a definire due macro aree, più un'area trasversale di sostegno alle prime due. Ciascuna area contribuisce quindi ad una diversa declinazione del problema sociale individuato nella progressiva riduzione della capacità di accesso ai beni di salute da parte delle persone in condizioni di marginalità. Obiettivo specifico 1: arginare la perdita di salute delle persone in condizione di povertà sanitaria mediante la donazione di prodotti di igiene personale e orale Cambiamento atteso: bambini e adulti: migliore igiene personale e degli ambienti in cui vivono; anziani: aumentata disponibilità di beni quali pannolini per compensare i periodi di attesa prima della presa in carico del SSN, o in caso di modificate necessità. Migliore disponibilità per tutti i membri della famiglia di spazzolini e dentifrici atti a garantire in modo continuativo una sufficiente igiene orale Destinatari: singoli (anche in regime di detenzione) e famiglie in carico agli ETS che li assistono Obiettivo specifico 2: aiutare gli enti nella cura della scabbia, donando il preparato galenico. Cambiamento atteso: cura dell'infestazione in modo tempestivo Destinatari: gli enti che ne facciano richiesta per i propri assistiti Obiettivo specifico 3 (trasversale ai primi due) garantire informazioni aggiornate, sufficienti e rilevanti sul bisogno della comunità territoriale di riferimento (rete ETS beneficiaria delle donazioni); formare i volontari operativi sul progetto Cambiamento atteso: avere a disposizione un set di dati adatto a orientare le azioni di sollecitazione al dono riferite alla cittadinanza e agli stakeholders del settore profit. Destinatari: ETS beneficiari delle donazioni; volontari dell'ente. I tempi in cui i cambiamenti sono attesi coincidono con i tempi di sviluppo del progetto.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Premessa: tutte le attività di raccolta e di donazione di prodotti farmaceutici e non, insistono all'interno del quadro normativo stabilito dalla Legge Gadda che all'art. 1 recita tra le finalità "b) favorire il recupero e la donazione di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale". Sul territorio in cui operiamo, abbiamo strutturato partnership formalizzate da Protocolli di Intesa, validi e operativi, che ci permettono di lavorare con la piena collaborazione degli enti pubblici, delle ASL, delle principali organizzazioni di riferimento dell'area pharma e che ci impegnano a garantire trasparenza e tracciabilità nei percorsi di donazione. Gli obiettivi specifici si collocano, nella loro declinazione operativa, in questo contesto e hanno nelle farmacie territoriali il punto di riferimento principale per la donazione da parte della cittadinanza che opera così in sinergia con gli altri attori del territorio a fini di solidarietà sociale. Obiettivo specifico 1: arginare la perdita di salute mediante la donazione di prodotti di igiene personale e orale Azione 1.1 - Campagna di donazione di beni di igiene personale e orale presso le farmacie territoriali con il contributo attivo dei partner collaboratori Azione 1.2 - Sollecitazione mirata di stakeholder del settore profit Azione 1.3 - Divisione e consegna agli enti dei prodotti acquisiti secondo richieste e necessità espresse Obiettivo specifico 2: aiutare gli enti nella cura della scabbia, donando il preparato galenico. Azione 2.1 – Acquisto del principio attivo e allestimento del preparato galenico presso le farmacie individuate come collaboratori Azione 2.2 - Divisione e consegna agli enti del preparato galenico secondo richieste e necessità espresse Obiettivo specifico 3: acquisire informazioni aggiornate, sufficienti e rilevanti sul bisogno della comunità territoriale di riferimento per i diversi prodotti inseriti negli obiettivi 1,2, formare i volontari operativi sul progetto Azione 3.1 – Rilevazione delle necessità per ciascuno degli obiettivi specifici, loro elaborazione Azione 3.2 – Formazione dei volontari attivi sui tre obiettivi INNOVAZIONE: il track record delle attività di Banco è riferito per la quasi totalità a reperire farmaci per i trattamenti terapeutici dopo la perdita di salute. Il progetto attuale ha invece come focus strumenti che sono finalizzati a mantenere lo stato di salute, qualunque sia l'età di riferimento. L'allestimento del preparato galenico è una azione innovativa per la modalità di attuazione: viene sviluppata grazie ad una azione di volontariato di competenza dei farmacisti che gratuitamente metteranno a disposizione competenze, ore lavoro e proprie strutture ove fare le preparazioni.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
Azioni di raccolta di beni di igiene personale e orale (azione 1.1; 1.2) Enti non profit: agiscono come facilitatori interagendo con la comunità locale di riferimento allo scopo di contribuire alla buona riuscita delle azioni di raccolta Enti pubblici: favoriscono e sostengono le azioni di raccolta sul proprio territorio diffondendo le informazioni tramite i propri canali di comunicazione, sia alla cittadinanza che alle associazioni locali Enti profit: offrono servizi di volontariato di competenza, offrendo ore di lavoro per la realizzazione dell'iniziativa presso i propri punti vendita, donano all'Associazione beni ritirati o non ancora immessi sul circuito commerciale CSV: operano come facilitatori diffondendo informazioni operative sull'iniziativa tramite i propri sportelli locali e presso i propri aderenti Azione di preparazione galenico anti scabbia (azione 2.1;2.2) Enti profit: offrono servizi di volontariato di competenza offrendo ore lavoro e strutture per realizzare la preparazione galenica Azioni di acquisizione informazioni sui bisogni (azione 3.1; 3.2) Enti non profit: forniscono quantificazione e tipo di beni di cui sollecitare la donazione per gli utenti che afferiscono agli sportelli di aiuto. Gli enti che lavorano con gli Istituti di Pena forniscono una quantificazione separata con eventuali specifiche indicazioni relate ai vincoli dei beni che possono essere introdotti negli istituti stessi.	

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Azione 1.1 - Azione di raccolta di beni di igiene personale presso le farmacie territoriali con il contributo attivo dei partner collaboratori	Presso le farmacie aderenti, su sollecitazione degli enti profit collaboratori del settore farmaco, un evento finalizzato alla donazione di beni di igiene personale	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria, inclusi persone detenute	Ente capofila Collaboratori: CAMMINARE;SERMIG;ASILI;CARITAS_TO;CRI;ARCO; CARITAS_IVREA;COI;ROTARY COM_TO;MONCALIERI;GRUGLIASCO;CIRC2;CIRC3; CIRC5;CIRC7;CHIAMONTE;CASTELLAMONTE; BARDONECCHIA;PROV_AL;PROTOCOLLO_TO; PROTOCOLLO_AL;FEDERF_TO; FARMA_COM;FEDERF_AI
2	Azione 1.2 - Sollecitazione mirata di stakeholder del settore profit	Utilizzando i contatti attivi a livello territoriale, e con il supporto di Fondazione BF per le donazioni nazionali, richiesta specifica di beni di igiene personale	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria, inclusi persone detenute	Ente capofila
3	Azione 1.3 - Divisione e consegna agli enti dei prodotti acquisiti secondo richieste e necessità espresse	I beni ottenuti dalle azioni 1.1 e 1.2 verranno suddivisi e consegnati agli enti, utilizzando le informazioni raccolte sulle loro necessità	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria, inclusi persone detenute	Ente capofila
4	Azione 2.1 – Acquisto del principio attivo e allestimento del preparato galenico presso le farmacie individuate come collaboratori	Dopo aver acquistato il principio attivo, presso le farmacie collaboratrici verrà allestito il preparato galenico antiscabbia in soluzione oleosa	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria	Ente capofila Collaboratori: FARMA_NAZ;FARMA_CERI; FARMA_COLL;FEDERF_TO
5	Azione 2.2 - Divisione e consegna agli enti del preparato galenico secondo richieste e necessità espresse	Il preparato galenico verrà consegnato agli enti che ne hanno fatto richiesta e dispensato dai medici volontari	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria	Ente capofila
6	Azione 3.1 – Rilevazione delle necessità per ciascuno degli obiettivi specifici, loro elaborazione	I volontari dell'ente sottoporranno agli enti beneficiari un questionario atto a rilevare le necessità oggetto della presente progettualità, fornendo un report sintetico contenente richieste espresse e loro quantificazione	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria	Ente capofila Collaboratori: CAMMINARE;SERMIG;ASILI; CARITAS_TO;CRI;ARCO; CARITAS_IVREA;COI;ROTARY
7	Azione 3.2 – Formazione dei volontari attivi sugli obiettivi specifici	I volontari in servizio sui tre obiettivi specifici verranno formati ai temi specifici oggetto del progetto e all'utilizzo del questionario. Una formazione trasversale condotta da una psicologa avrà come oggetto la relazione con le persone fragili	Enti non profit del territorio che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria	Ente capofila
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	30
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Prevediamo di impiegare complessivamente 30 volontari. Il responsabile sanitario e i farmacisti saranno impegnati in modo trasversale.

GRUPPO 1 (20 unità) → Ob. Spec.3 Az. 3.1: contatto con gli enti e rilevazione necessità utilizzando prospetto allestito dal resp di progetto.

I volontari che hanno professionalità riferite all’ambito sanitario saranno destinati agli enti che hanno necessità del galenico antiscabbia. I questionari, dopo essere standardizzati, verranno valutati dal gruppo di lavoro dei farmacisti volontari per formulare le ipotesi delle necessità complessive riferite alle azioni progettuali.

A ciascun ente collaboratore sarà abbinato un volontario che diventa il referente per tutta la durata del progetto: a lui il compito di informare l’ente sull’attuazione delle fasi e di verificare l’effettiva attivazione dell’ente sul territorio di riferimento.

GRUPPO 2 (10 unità) Ob. Spec.1 Az 1.1;1.2;1.3: volontari si occuperanno della raccolta delle adesioni delle farmacie all’azione di donazione di beni di igiene personale e orale, consegna del materiale promozionale, ritiro delle donazioni pervenute e successiva consegna/ritiro agli enti.

GRUPPO 3 (3 unità) Ob. Spec.2 Az 2.1;2.2: composto dal responsabile sanitario e due farmacisti. Il loro compito è focalizzato sull’acquisto del preparato galenico, e sulla relazione con i farmacisti collaboratori degli enti profit.

TUTTI I VOLONTARI-- > Ob. Spec.3 Az. 3.2: il resp di progetto illustra obiettivi e azioni progettuali, spiegando nel dettaglio il questionario. Il gruppo che interagisce con le farmacie sarà interessato da ulteriore formazione specifica. Il gruppo per il galenico opererà con dei momenti di focus group, più orientati alla condivisione tecnica dello sviluppo dell’azione (es. reperimento materie prime, confezioni, accordi con i farmacisti che preparano il prodotto).

Trasversale a tutte le azioni il contributo formativo di una psicologa sui temi della relazione con le persone fragili.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).
----	---

Il progetto intende raggiungere i seguenti risultati:

Ob. Spec. 1: raccogliere beni di igiene personale e orale da destinare in donazione agli enti non profit del territorio di Torino e provincia, a Alessandria e provincia che assistono persone in condizioni di povertà sanitaria, anche in regime di detenzione.

Impatto previsto: attivazione del territorio con l'adesione di almeno 25 delle 34 Farmacie Comunali di Torino,+ 1 per ogni comune collaboratore.Soddisfacimento del 30% delle richieste pervenute. I prodotti garantiranno migliori condizioni igieniche personali per tutte le età e saranno di supporto alle famiglie nei percorsi di prevenzione nelle patologie del cavo orale, incluse le persone in stato di detenzione, la cui convivenza in gruppi numerosi e spazi ristretti mette in particolare crisi le condizioni di igiene.

Ob. Spec. 2: produrre un prodotto in soluzione oleosa in formulazione galenica per la cura della scabbia da donare agli enti non profit del territorio di Torino e provincia e Alessandria e provincia che abbiano tra i propri assistiti persone affette da scabbia.

Impatto previsto: soddisfacimento 80% richieste pervenute. La minimizzazione del costo, che nel galenico è nettamente inferiore rispetto ai prodotti presenti in commercio, permette di massimizzare l'efficacia in termini di unità di cura prodotte e quindi del numero di persone curate.

Ob. Spec. 3: disporre dei dati delle necessità relative ai prodotti (beni igiene personale e orale, farmaco antiscabbia) oggetto del progetto e formare in modo adeguato i volontari in servizio sulle azioni progettuali

Impatto previsto: restituzione del 100% dei questionari inviati. Orientamento ottimale della sollecitazione agli stakeholders e ai donatori negli eventi presso le farmacie e conseguente migliore aderenza dei prodotti ottenuti rispetto alle necessità espresse dagli enti. Aumento delle competenze dei volontari, specifiche sulle azioni progettuali e relazionali di affronto sul tema della fragilità.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
	Il progetto è innovativo e destinato a continuare nel tempo, in quanto si basa su solide competenze e su un'esperienza di lavoro più che decennale. Banco Farmaceutico opera grazie al contributo dei volontari soci che si prestano a sviluppare le attività in modo continuativo e con competenze di settore. Questa progettualità, una volta avviata e sperimentata nella prima annualità, si presta ad essere replicata con una sostenibilità garantita dal volontariato di competenza offerto dal settore profit. In questo ambito le farmacie possono essere considerati come punti diffusi di raccolta delle donazioni; gli altri stakeholders del settore privato sono sostenitori già da anni con la donazione di servizi (logistica, magazzino), volontariato di competenza (contatti con le farmacie, formazione anche universitaria sui temi della povertà sanitaria). Le relazioni operative di reciproca collaborazione con gli ETS che ricevono donazioni da Banco Farmaceutico e che lavorano a diretto contatto con l'utenza sul territorio sono portatrici di informazioni sullo stato dei bisogni effettivamente in essere delle persone in condizioni di marginalità, condizione essenziale per ri/orientare le azioni di contrasto alla povertà sanitaria, innovandole ove necessario.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
Obiettivo del progetto è fornire agli ETS prodotti di salute per l'igiene personale e orale e donare il prodotto galenico per curare l'infestazione da scabbia. Il sistema di valutazione indentificato, che fornisce i dati utili per gli KPI identificati per il progetto è Farmaconsult (gestionale in uso alle farmacie) unitamente alla piattaforma web BFOnline (www.bfonline.it) di proprietà di Banco Farmaceutico finalizzata a garantire trasparenza e tracciabilità in tutta la filiera della donazione. Lo strumento è condiviso a livello nazionale ha accessi dedicati per tutte le realtà territoriali e permette di inserire singolarmente ciascuna donazione ricevuta, sia farmaco sia non farmaco, registrata in modo univoco tramite codice AIC e scadenza. A ciascuna donazione è abbinata la provenienza e la destinazione (ente beneficiario). E' possibile interrogare entrambi gli strumenti secondo diverse metriche: intervalli temporali, numero prodotti donati per intervalli temporali, loro valore, numero di enti o di farmacie attive sui diversi canali di donazione, in cui confluiranno anche le donazioni di questa progettualità Il monitoraggio verrà effettuato in itinere, verificando l'allineamento tra le donazioni in arrivo e i prodotti indicati sul questionario in ingresso e a fine progetto, con una rilevazione del grado di soddisfacimento degli enti beneficiari (questionario online) e delle farmacie aderenti alle azioni di donazione (recall telefonico)	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero prodotti di igiene personale e orale donati e consegnati agli enti beneficiari	Obiettivo Specifico 1 Soddisfare il 30% delle richieste pervenute	BFOnline e Farmaconsult
2	Numero di preparati galenici antiscabbia allestiti	Obiettivo specifico 2 Soddisfare l' 80% delle richieste pervenute	Documenti accompagnatori di trasporto
3	Numero di farmacie aderenti	Obiettivo Specifico 1 Almeno 25 farmacie aderenti all'iniziativa nel comune di Torino e 1 per ciascun comune collaboratore	BFOnline
4	Numero di rilevazioni dati effettuate presso gli enti	Obiettivo specifico 3 100% dei questionari inviati agli enti compilati e restituiti	Desk review

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
Il progetto prevede per la sua riuscita il contributo e la piena operatività di tutti i volontari coinvolti, che si presteranno ad attività in esterno, in remoto e in sede. Le spese relative ai volontari sono riferite alle due voci di spesa per prodotti assicurativi e rimborsi spese. Il farmacista, il responsabile di progetto, il project manager e il logista sono le figure indispensabili all'organizzazione, coordinamento e monitoraggio del progetto. Le spese per l'acquisto dei principi attivi e del materiale per il confezionamento sono necessarie per realizzare l'obiettivo specifico 2 La voce di spesa per la psicologa è legata alla formazione trasversale per tutti i volontari strettamente collegata a i temi del progetto (fragilità, marginalità, inclusione). Tutte le altre spese indicate sono state individuate come essenziali e legate al funzionamento del magazzino stesso, della rete informatica, delle operazioni di inserimento dati e monitoraggio richieste, così come della loro elaborazione e le relative attività di divulgazione e promozione.	

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Max 5%	1000 €	1100 € risorse proprie	2100 €
2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)			
Farmacista (azioni 1.1 1.3 2.1 2.2 3.2)	21.000 €		
Responsabile di progetto e sollecitazione mirate agli stakeholder (azioni 1.1 3.1 3.2)	4200 €	2800 € risorse proprie	7000 €
3. Spese per acquisto di materiale di consumo			
Etichette, scatole, materiale da imballo (azioni 1.1 2.2)	1000 €	1100 € risorse proprie	2100 €
Volantini (azione 1.1)	1200 €		1200 €
Principi attivi e materiale (azione 2.1)	1800 €		1800 €
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature			

Penne ottiche per tracciabilità (azioni 1.3 2.2 3.1)	1500 €		1500 €
4. Spese per servizi			
Addetto alla rilevazione dati e inserimento sulle piattaforme di tracciabilità (Azione 1.3 2.2 3.1)	1800 €	1600 € risorse proprie	3400 €
Servizio di logistica per donazione dei beni, ripartizione e consegna donazioni (azioni 1.1 1.3 2.1 2.2 3.2)	7000 €	4000 € risorse proprie	11000 €
5. Spese per attività di formazione dei volontari, e personale promozionali e divulgative per enti e utenti finali			
Psicologa (azione 3.2)	1000 €		1000 €
6. Rimborsi spese volontari (azioni 1.1 2.1)		1500 € risorse proprie	1500 €
7. Spese per prodotti assicurativi (tutte le azioni)	1000 €	350 € risorse proprie	1350 €
8. Spese di gestione immobili, piccola manutenzione ordinaria, affitti (tutte le azioni)	1500 €	1500 € risorse proprie	3000 €
		24 %	
TOTALI	44.000 €	13.950 €	57.950 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.